

NOTA STAMPA**WEBUILD: COMPLETATE OPERE CIVILI E ARMAMENTO DEL PRIMO LOTTO
DELL'ALTA VELOCITÀ VERONA–PADOVA****POSATI OLTRE 50 KM DI DOPPIO BINARIO NEL CUORE DEL VENETO**

Credits: Webuild Image Library

- *Il Consorzio IRICAV Due, guidato da Webuild, che opera per conto di RFI (Gruppo FS Italiane), ha ultimato le opere civili della piattaforma ferroviaria e l'armamento della tratta Verona–Bivio Vicenza*
- *La tratta è un nodo strategico del futuro collegamento alta velocità tra Milano e Venezia*
- *Si avvia ora la fase delle finiture e dell'installazione degli impianti tecnologici e delle barriere acustiche, passo necessario verso la configurazione definitiva della linea*

Milano, 23 marzo 2026 – Il tassello fondamentale per la nuova mobilità del Nord Italia è ora una realtà strutturale. Il Consorzio IRICAV Due, guidato dal Gruppo Webuild e impegnato per conto di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), ha completato le opere civili e l'armamento lungo i 44,25 chilometri che separano Verona dal Bivio Vicenza. Si tratta del traguardo principale del Primo Lotto Funzionale, un'opera che non rappresenta solo un collegamento locale, ma si inserisce come snodo vitale nel Corridoio Mediterraneo della rete europea TEN-T, destinato a potenziare la connessione tra la penisola e il resto del continente.

La realizzazione della nuova linea ha richiesto una gestione ingegneristica di estrema complessità, dovendo attraversare un territorio densamente popolato e già ricco di infrastrutture. Il percorso complessivo si snoda attraverso tredici comuni tra le province di Verona e Vicenza, integrandosi nel paesaggio grazie a una

combinazione di soluzioni tecniche d'avanguardia. La struttura definitiva della piattaforma ferroviaria si compone infatti di oltre 38 chilometri in rilevato e dodici viadotti che si estendono per più di sei chilometri totali, a cui si aggiungono tre gallerie e diversi tratti in trincea. Oltre alla linea ferroviaria, il progetto ha rigenerato la mobilità locale realizzando 25 nuove viabilità, tra percorsi ciclopeditoni e sottopassi, garantendo così la continuità del traffico stradale e ciclopeditono della zona.

Parallelamente alle strutture in cemento e acciaio, il cantiere ha visto la posa di oltre 50 chilometri di doppio binario. Per dare un'idea della scala dell'intervento, sono state impiegate 476.000 tonnellate di pietrisco e oltre 168.000 traverse, necessarie per assicurare la stabilità dinamica e la sicurezza dei treni ad alta velocità. Con la posa di 206 chilometri di rotaie, la spina dorsale della nuova tratta è ora conclusa, segnando il passaggio dalle grandi opere strutturali alle fasi di dettaglio.

L'attenzione dei tecnici si è ora spostata sulle finiture e sull'installazione degli impianti tecnologici. Sono infatti in corso gli interventi per l'installazione delle barriere fonoassorbenti, fondamentali per la mitigazione acustica, e il montaggio dei sistemi di alimentazione elettrica, di telecomunicazione e di controllo della circolazione ferroviaria. Questi ultimi elementi rappresentano il passaggio obbligato verso la configurazione definitiva della linea e l'avvio della successiva fase di test, che porterà alla messa in esercizio di un'opera strategica per la competitività e la sostenibilità del sistema dei trasporti italiano.

La linea ad alta Velocità e alta capacità Verona–Padova, lunga complessivamente 76,5 km, completerà la connessione ad alta velocità tra Milano e Venezia. Inserita nel Corridoio Mediterraneo della rete TEN-T, contribuirà a rafforzare l'integrazione delle reti di trasporto europee, collegando la Spagna al confine ungherese con l'Ucraina attraverso una infrastruttura moderna e ad alta capacità.

Webuild è leader globale nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse, con focus su mobilità sostenibile, energia idroelettrica, gestione e produzione dell'acqua, edilizia green, ed è da anni riconosciuto come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua. Attivo in circa 50 Paesi, il Gruppo conta circa 95.000 persone (tra personale diretto e di terzi) di oltre 125 nazionalità. Con 120 anni di storia e oltre 3.700 progetti completati, vanta un track record che include 13.686 chilometri di ferrovie, 895 chilometri di metropolitane, 82.708 chilometri di strade e autostrade, 1.023 chilometri di ponti e viadotti, 3.466 chilometri di gallerie e 320 dighe e impianti idroelettrici. Tra i progetti realizzati più iconici, figurano la Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD), l'espansione del Canale di Panama, il Long Beach International Gateway negli Stati Uniti, il Secondo Ponte sul Bosforo in Turchia, il progetto di risanamento ambientale Riachuelo in Argentina, nuove linee metro in città come Copenhagen, Parigi, Roma, Milano, Napoli, Doha, Salonicco e Riyadh. Tra quelle in corso, figurano opere strategiche in costruzione in Italia, come la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, l'Autostrada Pedemontana Lombarda, la Linea C della Metro di Roma, tratte delle direttrici ferroviarie ad alta velocità e/o alta capacità Genova–Milano, Verona–Padova, Napoli–Bari e Palermo–Catania–Messina, e all'estero, il progetto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e tratte rilevanti del Grand Paris Express in Francia. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha registrato ricavi totali per €13,6 miliardi e un portafoglio ordini complessivo di €58,4 miliardi, con oltre il 95% del backlog costruzioni allineato agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Webuild ha sede in Italia ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A. Quotata alla Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD.IM), è inclusa nell'indice MIB ESG delle blue-chip italiane più virtuose sui temi ambientali, sociali e di governance (ESG).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Francesca Romana Chiarano

Relazioni con i Media

Tel. +39 02 444 22147

email: f.chiarano@webuildgroup.com